



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, e s.m.i., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 103 del 05.05.2017 in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 dicembre 2017, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 20 del 25 gennaio 2018, il quale all'articolo 9 articola la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in tre uffici di livello dirigenziale non generale denominati divisioni;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 144 del 4 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 24 dicembre 2020 al n. 2440, con il quale è stato emanato l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2021;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" (di seguito, anche PON "Inclusione"), approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 e da ultimo riprogrammato con Decisione CE C(2020) 8043 del 17 novembre 2020, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (già Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali) - nell'ambito della programmazione 2014-2020 relativa al FSE (Fondo Sociale Europeo);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) n. 8881 del 15.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";

VISTO, in particolare, il comma 6 dell'art. 123 del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013, che prevede che l'autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e l'autorità di gestione. L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione

amministrativa e finanziaria;

VISTO l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (Azioni di sistema e pilota);

VISTO l'Asse prioritario 5 "Assistenza tecnica" del citato PON Inclusione che intende assicurare una gestione efficace ed efficiente del programma operativo attraverso specifiche azioni gestionali e di controllo;

VISTA la Convenzione stipulata in data 16 marzo 2018, modificata con Addendum del 20 novembre 2018 e con Addendum del 23 giugno 2021 tra la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione con la quale la seconda è stata designata quale Organismo Intermedio per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni dell'Autorità di Gestione a valere sugli Assi sopra enunciati;

VISTO l'art.21, commi 1 e 6, del Dlgs n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti Pubblici" ove si dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 "Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" pubblicato nella G.U. Serie generale n. 57 del 9 marzo 2018;

VISTO l'art. 1 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e s.m.i. "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la Legge di Stabilità 2016, (Legge, 28 dicembre 2015, n. 208) – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, (GU n.302 del 30-12-2015 – Suppl. Ordinario n. 70), contenente manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., che ribadisce i sopra citati obblighi;

VISTO l'art.37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del Dlgs n.50/2016, che ribadisce i sopra citati obblighi;

VISTA la legge di stabilità 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) pubblicata sulla G.U. s1/12/2016, contenente all'art. 60 ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (cd. Legge di Bilancio 2018), recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (GU Serie Generale n. 302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62), che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i.;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il D.M. n. 4 del 14 gennaio 2021, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 26 apposto in data 26 gennaio 2021, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la necessità della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione di acquisire forniture e servizi per importi superiori a € 40.000,00 relativamente al biennio 2021-2022;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 114 del 4 settembre 2019 della scrivente Direzione Generale, con cui è stata nominata la dr.ssa Barbara Siclari Referente per la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi, ai sensi dell'art. 6, comma 13, del sopra menzionato D.M. 16 gennaio 2018, n. 14;

CONSIDERATO che, per il biennio 2021-2022, i servizi e le forniture oggetto di approvvigionamento da parte della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione saranno acquisiti, in assenza di convenzioni Consip attive, con procedura di gara aperta disciplinata dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e laddove possibile utilizzando il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), gestito da Consip;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 5 dicembre 2019 al n. 1-3324, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, per il periodo dal 5 settembre 2019 al 4 settembre 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale del 2 febbraio 2021 n. 12 registrato alla Corte dei Conti il 2 marzo 2021, al n. 387, con il quale il Direttore generale della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha conferito alla dott.ssa Barbara Siclari, dirigente di II fascia, l'incarico di responsabilità della Divisione I, della medesima struttura, per il periodo dal 9 febbraio 2021 all'8 febbraio 2024;

VISTO il Programma degli acquisti di beni e servizi predisposto dagli Uffici per il biennio 2021 - 2022, redatto in conformità al suindicato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 e secondo gli schemi dal medesimo forniti, approvato con il Decreto Dirigenziale n. 41 del 18 maggio 2021;

CONSIDERATO che il suddetto Decreto n. 41 del 18 maggio 2021 ha ottenuto il visto dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro con il n. 294 del 2 luglio 2021 e della Corte dei conti con il numero 2061 del 5 luglio 2021;

CONSIDERATO che il suindicato decreto prevede la facoltà dell'Amministrazione di riservarsi, nel corso del biennio, di aggiornare i programmi di acquisti di beni e servizi per il 2021 – 2022 a fronte di nuove esigenze sopravvenute;

CONSIDERATO quindi che per sopravvenute esigenze, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha necessità di acquisire ulteriori servizi non menzionati nel prospetto allegato al decreto n. 41 del 18 maggio 2021 e ha necessità di rettificare alcuni elementi descrittivi degli acquisti già inseriti nel precedente programma anche in ossequio alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti;

VISTO e ritenuto conforme al quadro delle esigenze della Direzione l'aggiornamento al Programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2021 - 2022;

CONSIDERATO che è stata verificata al momento della presente programmazione la disponibilità delle risorse nazionali e comunitarie previste per ciascun intervento e che tale disponibilità sarà successivamente verificata e adeguatamente rappresentata nella determina a contrarre e nel decreto di approvazione dei contratti riferiti agli interventi descritti nell'aggiornamento della programmazione biennale in esame;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione ed alla conseguente pubblicazione, secondo le modalità stabilite, di tale Programma, ai sensi del cit. art. 21 del D.Lg. n. 50 del 2016;

D E C R E T A

ART. 1

1. E' approvato, ai sensi dell'art.21, commi 1 e 6, del D.Lgs. 50/2016, l'aggiornamento al programma biennale 2021/2022 di acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 di cui al prospetto allegato al presente decreto che ne è parte integrante.

2. Nel corso del biennio, a fronte di nuove esigenze sopravvenute, si potrà pervenire ad aggiornamenti del programma di acquisti di beni e servizi 2021-2022 così come previsto all'art.7 comma 8 del Decreto MIT del 16 gennaio 2018 n. 14.

3. Referente del Programma detto è la dr.ssa Barbara Siclari.

ART. 2

1. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato nei modi di legge, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del D.lgs. 50/2016.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Dott.ssa Tatiana Esposito

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.